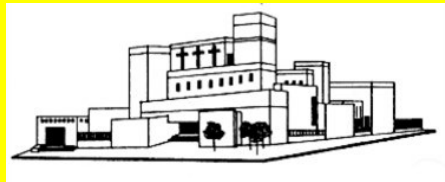


Parrocchia San Roberto Bellarmino - Taranto

LA DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO
DOMENICA - ORE 11.30



La Parola ha una forza particolare,
incide su ciascuno in modo diretto, personale

PAPA FRANCESCO



La Domenica
della
Parola di Dio

Commentando il Vangelo che la liturgia propone in questa domenica, Papa Francesco sottolinea un aspetto significativo: «La Parola ha una *forza particolare*, incide cioè su ciascuno in modo diretto, personale. I discepoli non dimenticheranno mai le parole ascoltate quel giorno sulle rive del lago, vicini alla barca, ai familiari e ai colleghi, parole che segneranno per sempre la loro vita. Gesù dice loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare *pescatori di uomini*» (v. 17). Non li attira con discorsi alti e inarrivabili, ma parla alle loro vite: a dei pescatori di pesci dice che saranno pescatori di uomini».

È proprio questa la caratteristica della Parola di Dio: partire da quello che noi siamo, collocarlo nell'ampia e luminosa storia della salvezza, mostrando come, quello che per noi è un insignificante aspetto, possa essere il seme di qualcosa di grande, perché contiene in sé la fecondità di Dio.

Riprendendo la riflessione del Santo Padre citata in apertura, richiamiamo l'auspicio di fondo che caratterizza la Domenica della Parola di Dio: «Non rinunciamo alla Parola di Dio! È la lettera d'amore scritta per noi da Colui che ci conosce come nessun altro: leggendola, sentiamo nuovamente la sua voce, scorgiamo il suo volto, riceviamo il suo Spirito. La Parola ci fa vicini a Dio: non teniamola lontana! Portiamola sempre con noi, in tasca, nel telefono; diamole un posto degno nelle nostre case. Mettiamo il Vangelo in un luogo dove ci ricordiamo di aprirlo quotidianamente, magari all'inizio e alla fine della giornata, così che

tra tante parole che arrivano alle nostre orecchie giunga al cuore qualche versetto della Parola di Dio. Per fare questo, chiediamo al Signore la forza di spegnere la televisione e di aprire la Bibbia; di chiudere il cellulare e di aprire il Vangelo. In quest'Anno liturgico leggiamo quello di Marco, il più semplice e breve. Perché non leggerlo anche da soli, un piccolo passo ogni giorno? Ci farà sentire il Signore vicino e ci infonderà coraggio nel cammino della vita».

Non rinunciamo alla Parola di Dio!
È la lettera d'amore scritta per noi
da Colui che ci conosce come nessun altro:
leggendola, sentiamo nuovamente la sua voce,
scorgiamo il suo volto, riceviamo il suo Spirito.

PAPA FRANCESCO



